

PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse I, Obiettivo Specifico 1.4, Azione 1.4.1 “Azioni di miglioramento dell’efficienza e delle prestazioni degli Uffici Giudiziari attraverso l’innovazione tecnologica, il supporto organizzativo alla informatizzazione e telematizzazione degli Uffici Giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto all’attivazione di interventi di change management”.

**PROGETTO STARTUPP “MODELLI, SISTEMI E COMPETENZE PER L’IMPLEMENTAZIONE
DELL’UFFICIO PER IL PROCESSO”**

Guida step by step all’utilizzo del cruscotto di monitoraggio in PowerBI Desktop

Sommario

Introduzione.	3
Procedura di configurazione.	4
Errori comuni.	7
1. File non trovato.....	7
2. Colonna non trovata.	7
3. Chiave non corrispondente.....	8

Introduzione.

Questo documento intende fornire una breve guida per l'utilizzo del cruscotto di monitoraggio realizzato con l'utilizzo della piattaforma PowerBI Desktop di Microsoft e per l'aggiornamento dei dati relativi alle cause definite e pendenti in carico ai tribunali italiani.

Il cruscotto permette di fare due diverse tipologie di analisi: *livello macro* per misurazioni generali dell'andamento del Tribunale e *livello organizzativo* per misurazione di dettaglio del carico del personale.

A livello macro si può effettuare la valutazione di un istituto giuridico attraverso i seguenti indicatori:

- Clearance rate
- Indice di smaltimento
- Variazione delle pendenze
- Disposition time
- Durata effettiva
- Indice di durata media

È bene sottolineare che il cruscotto di monitoraggio calcola gli indicatori di livello macro in qualsiasi intervallo di tempo ma sarebbe opportuno fare tale analisi per periodi di almeno 6/12 mesi. Diversamente alcuni degli indicatori citate rischierebbe di perdere il loro significato e di dare informazioni fuorvianti.

A livello organizzativo, gli indicatori permettono di analizzare da un lato la situazione dei processi definiti, dall'altro di quelli pendenti. L'analisi permetterà di evidenziare il carico di lavoro organizzato per sezione, giudice e macroarea. Sarà possibile anche calcolare le durate (medie ed effettive) per ognuno dei parametri. L'analisi verrà effettuata per sezione, giudice, macroarea, stratigrafia delle pendenze e flusso dei casi.

Procedura di configurazione.

Copiare la cartella **Statistiche** nella root principale del computer in modo che il percorso sia *c:\Statistiche*.

Nella cartella sono contenuti i seguenti file:

- *Definiti e Pendenti* in formato excel contenenti l'estrazione delle cause alla data attuale;
- *Pendenti_2019, Pendenti_2021 e Pendenti_2022* in formato excel contenenti i dati sulle cause pendenti al 31 dicembre degli anni precedenti;
- *Codicioggetto* in formato excel contenente i codici e le descrizioni delle macroaree così come richiesto dal CSM;
- *Statistiche.pbix* contenenti il modello in PowerBi.

Scaricare tutti i file contenenti le cause definite e pendente alla data attuale e al 31 dicembre degli anni precedenti (come indicato nell'elenco sopra) dalla consolle ispettori utilizzando la funzione **Report ispezioni contenzioso civile – Rassegne** (Codice Report per definiti: 1001842 e Codice report per pendenti: 1001832). L'estrazione avviene con la creazione di due file excel con estensione .xlsx.

Rinominare i due file scaricati con lo stesso nome e la stessa estensione degli altri presenti nella cartella *c:\Statistiche*.

Verificare, inoltre, che **il numero e l'intestazione delle colonne** sia esattamente uguale a quello dei due file di esempio già presenti nella cartella. Se alcune colonne dovessero mancare, crearle vuote.

A questo punto, copiare i file nella cartella *c:\Statistiche* contenente il modello in PowerBI e sovrascrivere a richiesta.

Eseguire il file **statistiche.pbix** all'interno della cartella *c:\Statistiche* e attendere il caricamento dell'applicazione PowerBI Desktop per Windows.

Fare, quindi, clic sul pulsante **Aggiorna** (cerchio rosso nella figura 1) per aggiornare il modello con i nuovi dati. Si avvierà la procedura riportata nella figura 2. La procedura potrebbe richiedere alcuni minuti a seconda della grandezza dei file di origine e della velocità del computer.

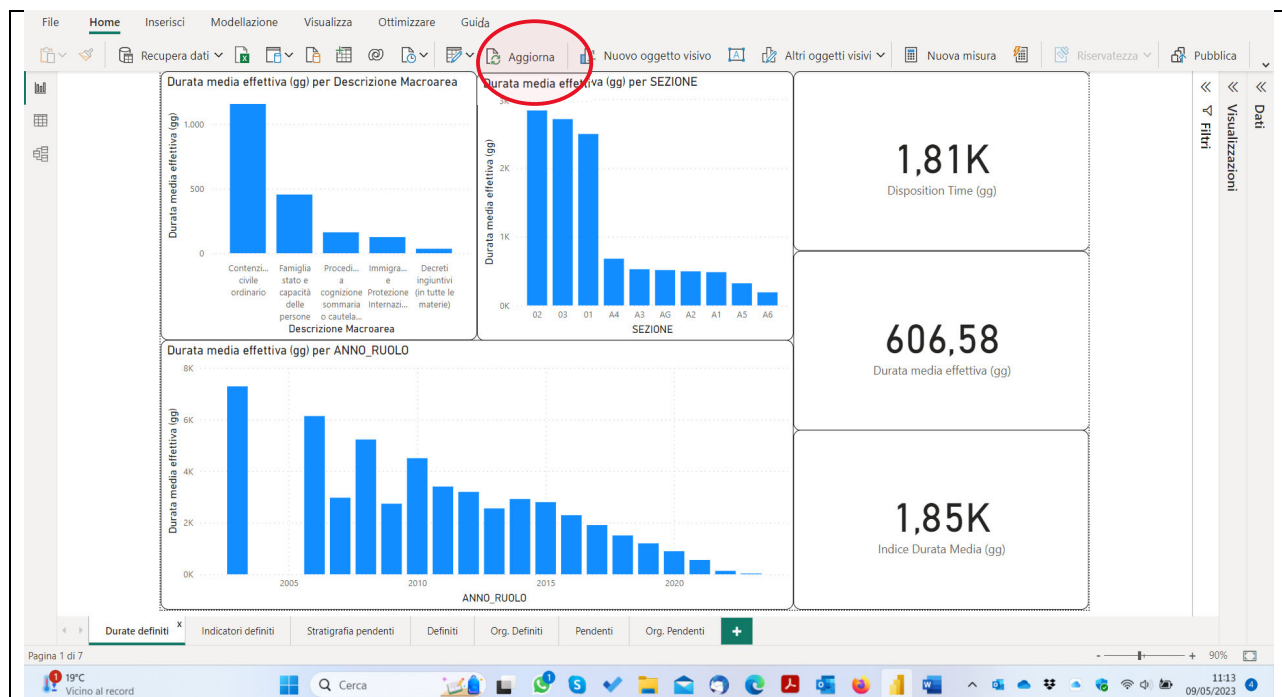


Figura 1 – Schermata di apertura.

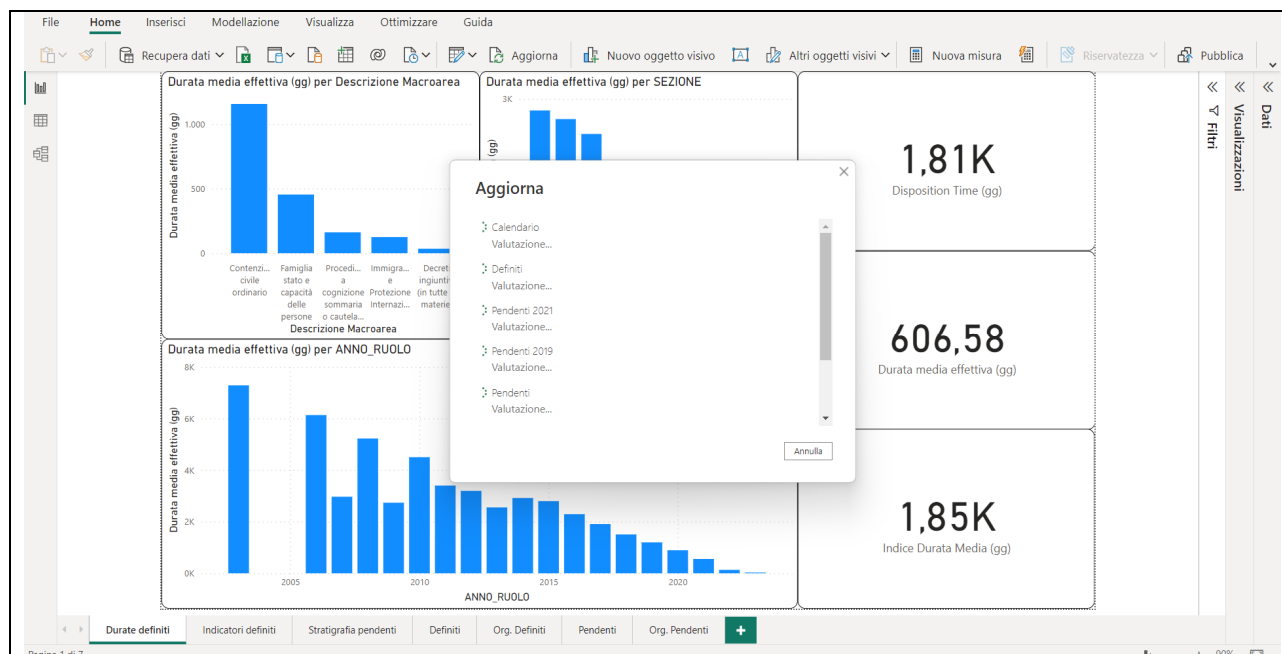


Figura 2 – Aggiornamento dati.

Al termine dell'aggiornamento, sarà possibile visualizzare il cruscotto di monitoraggio con i dati aggiornati alla data attuale (figura 3).

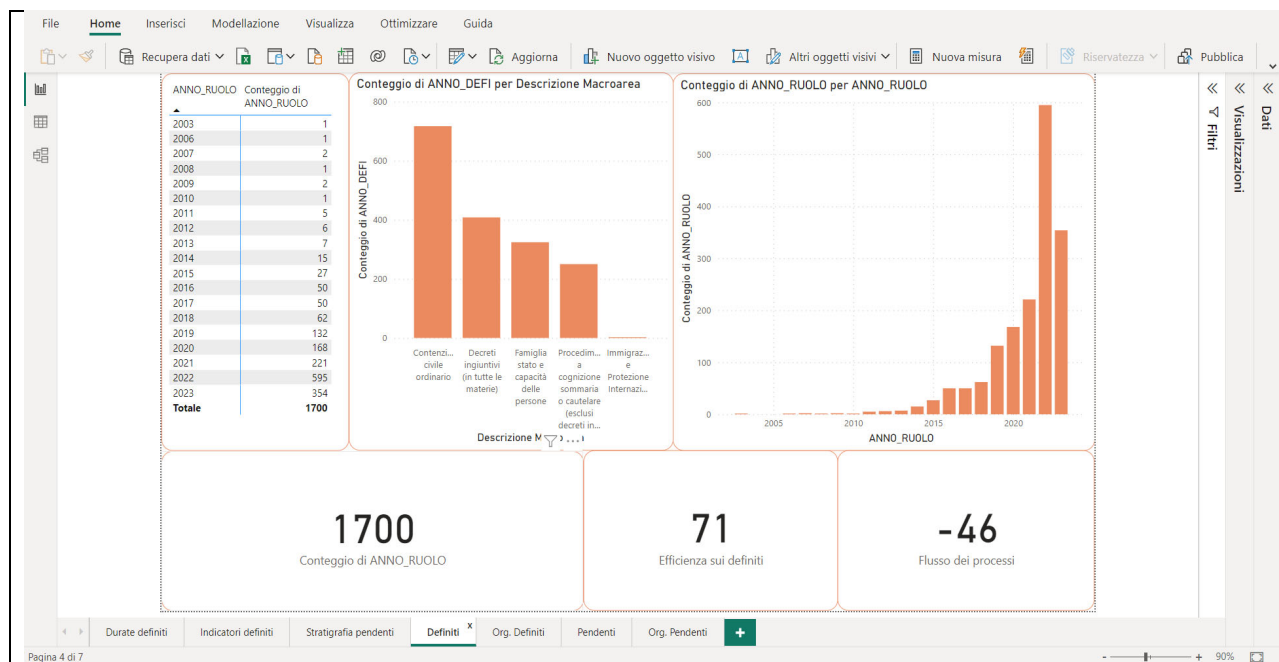


Figura 3 – Cruscotto aggiornato.

Si tenga conto che, le tre prime schede, riguardano indicatori di livello macro e, come detto nell'introduzione, sarebbe opportuno valutarli su base annuale. L'utilizzo di dati intermedi (trimestrali, quadrimestrali, semestrali, ecc.) potrebbe non essere significativa.

Le ultime quattro schede, invece, riguardano indicatori di livello organizzativo e tengono conto dei dati intermedi riportando la situazione attuale delle cause pendenti e definite distinte per giudice, sezione, macroarea e anno di ruolo.

Errori comuni.

In generale, tutti gli errori che si potrebbero verificare all'interno dell'applicazione PowerBI Desktop potrebbero essere causati da file di origine non conformi con i formati forniti insieme al modello. All'avvio dell'applicazione PowerBI Desktop dopo aver premuto sul pulsante **Aggiorna** potrebbero verificarsi alcuni degli errori descritti nel seguito.

1. File non trovato.

In questo caso l'errore è dovuto alla mancanza di uno o più file o che il nome di uno o più file non coincide con quelli presenti originariamente nella cartella **Statistiche**. Si veda figura 4.

La soluzione consiste nel chiudere l'applicazione e controllare il nome e l'estensione dei file presenti nella cartella e di rinominarli in caso di discrepanze. Riavviare l'applicazione e ripetere la procedura di aggiornamento per verificare che il problema sia risolto.

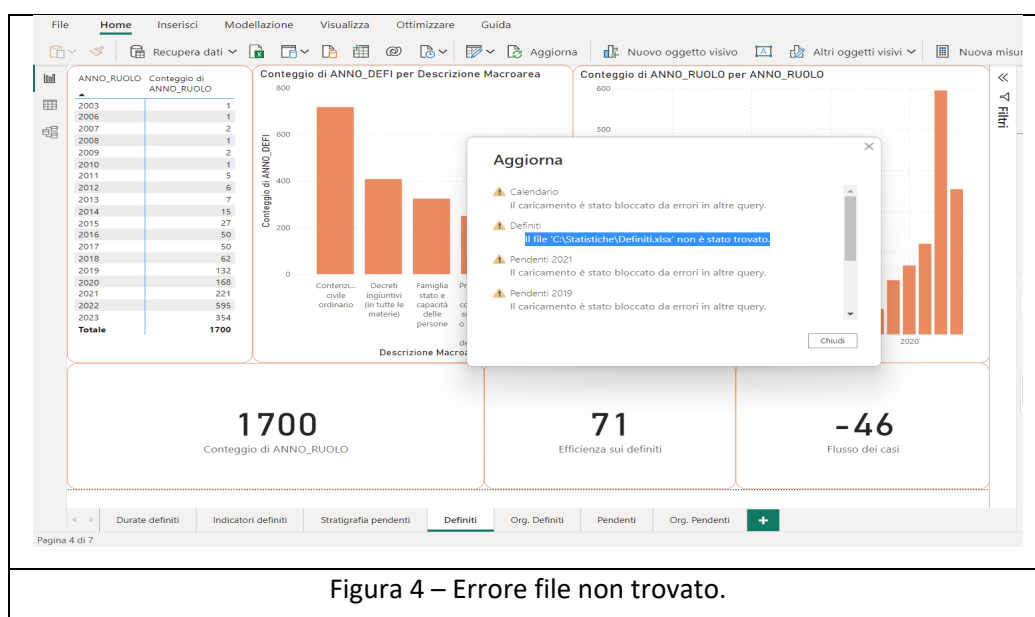
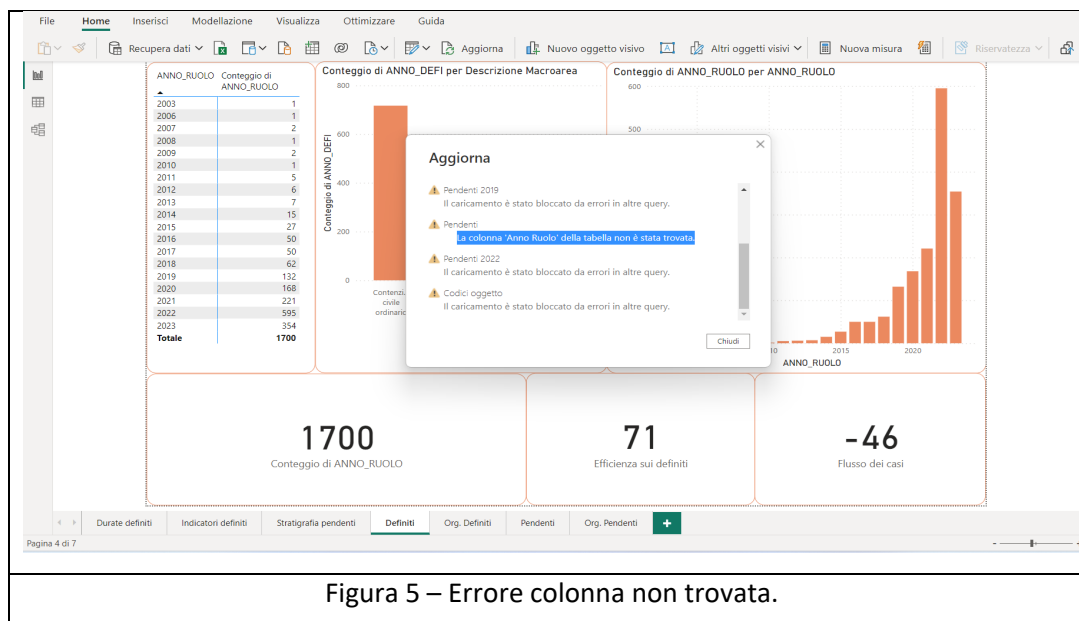


Figura 4 – Errore file non trovato.

2. Colonna non trovata.

In questo caso l'errore è dovuto alla mancanza di una o più colonne o al differente nome di una o più colonne all'interno del file indicato nella cartella **Statistiche**. Il nome della colonna è indicato nella schermata di errore. Si veda figura 5.

La soluzione consiste nel chiudere l'applicazione e controllare il nome della colonna nel relativo file. Riavviare l'applicazione e ripetere la procedura di aggiornamento per verificare che il problema sia risolto.



3. Chiave non corrispondente.

In questo caso l'errore è dovuto alla mancanza o al differente nome di un foglio all'interno del file indicato nella cartella **Statistiche**. Si veda figura 6.

La soluzione consiste nel chiudere l'applicazione e controllare il nome del foglio nel relativo file. Riavviare l'applicazione e ripetere la procedura di aggiornamento per verificare che il problema sia risolto.

